

RITAGLI

TERESA TRILLO

Tappeto parlante

Dalla Persia al Tibet
Arazzi in mostra

Martedì 22 febbraio alle ore 11,30 in via Orto di Napoli, 10, Giacomo Cohen dà l'addio alla sua attività di collezionista con una mostra d'eccezione: «Il tappeto parlante». A dare il nome all'esposizione è un esemplare del '700, probabilmente di origine armena, che raffigura due facce. Sarà esposta una serie di tappeti antichi in seta completamente integri. Inoltre, una decina di *Aubusson*, preziosi esemplari francesi dell'Ottocento e, dello stesso secolo, tappeti persiani e del Caucaso.

Ridotto Colosseo

Polemica in versi
Manacorda contro i poeti

«I poeti nell'arena del Colosseo» è la rassegna di letture poetiche che l'associazione culturale *Beat 72* propone quest'anno. Lunedì 21, alle ore 21, presso il Ridotto del Colosseo (via Capo d'Africa, 5) Giorgio Manacorda legge da un libro inedito dal titolo «Macelleria/Poesie per i poeti». L'appuntamento con i versi si rinnoverà lunedì 28 alla stessa ora.

Cineclub

Fotogrammi storici
al cinema dei Piccoli

Continua la «maratona» cinematografica proposta dalla Cineteca nazionale e il Centro sperimentale di cinematografia. La settimana si apre con il film del 1930 «La terra» di Aleksandr Dovzhenko, in programma lunedì alle 18,30 presso il Cinema dei Piccoli (viale della Pineta a Villa Borghese). Martedì alle 15 è in cartellone «Il Vento» di Victor Sjöström (Usa 1928), seguirà «Alleluja» di King Vidor (Usa 1929). Mercoledì alle 15 sarà la volta di «Scarface» di Howard Hawks (usa 1931-32) seguito da «Gli uomini, che mascalzoni!» di Mario Camerini (Italia, 1932). «Il milione» di René Clair (Francia, 1931) e «1860» di Alessandro Blasetti (Italia, 1934) sono le due pellicole in programma giovedì. «Zero in condotta» del francese Jean Vigo, e «nanuk l'eschimese» di Robert Flaherty (Usa, 1922) chiuderanno la settimana venerdì prossimo.

Teatro Orologio

Serate di gruppo
per le Isabelle

Serata dedicata ad Aphra Behn, Margherite Yourcenar e Marie Luise Fleisser quella in programma per oggi al teatro dell'Orologio. Sulle tre grandi «autrici storiche» interverranno Maria Letizia Compantangelo, Viola Papetti, Luciana Martinielli e Adriana Martino. Il ciclo di conferenze, organizzato dal «Gruppo delle Isabelle» si concluderà domani con Franca Angelini e Dacia Maraini, che parleranno rispettivamente di Isabella Andreini, ispiratrice del «Gruppo delle Isabelle», e a Roswitha De Ganderheim e suor Juana Ines de la Cruz. I relatori leggeranno testi delle autrici.



Il musicista brasiliano Tito Puente

Tito Puente, the king: salsa, mambo e «Oye como va»

Percussionista, pianista, sassofonista, batterista, vocalista, compositore, orchestratore, arrangiatore e direttore: è tutto questo Tito Puente. «The King», che domani suona al teatro Tendastrisce. Puente è ritenuto l'artista che più ha contribuito al successo mondiale della musica latina. Nato

a New York 71 anni fa, Ernestino Anthony Puente jr. ha suonato negli anni Quaranta nelle migliori band: nel suo repertorio musiche tango, waltzer, foxtrot, bolero, rumba e polka. Una del suoi pezzi più famosi è «Oye como va», famoso per un'interpretazione di Carlos Santana.

Uto Ughi, il suo Stradivari e la «Sonata a Kreutzer»
**Duecento anni dopo
Beethoven si vendica**

Affollatissimo concerto di Uto Ughi al teatro Olimpico. Come per vendicare Beethoven dell'affronto fattogli dal violinista che non eseguì mai la musica a lui dedicata, Ughi ha avvolto la Sonata op. 47 «a Kreutzer» (ne fu stregato anche Tolstoj) in un alone di demoniaca eccitazione fonica. Stupenda anche l'interpretazione di un'intensa pagina di Petrassi. Alla fine un trionfo cui ha splendidamente contribuito il pianista Bruno Canino.

Tolstoj nel 1889 intitolò a questa composizione un suo lungo racconto dallo stesso titolo: «Sonata a Kreutzer». Questa in sintesi la storia: capitò in una famiglia un eccellente violinista e la Sonata a Kreutzer eseguita dalla padrona di casa (al piano) e dal violinista, a tal punto suscitò la gelosia del marito che nessuno poté sottrarre la povera donna al pugnale che l'uccise. Nel racconto Tolstoj s'intrattiene sulla musica e consiglia di non eseguire questa eccitante sonata in un salotto per bene.

La «Kreutzer» interpretata da Uto Ughi con un furore quasi da invasato, in un teatro gremitissimo, è stata accolta e sottolineata da un successo straordinario. L'eccitazione ha sospinto gli ascoltatori ad eccessi di tosse (qualcuno avrebbe potuto uccidere i disturbatori) ma tutto è stato travolto e soffocato da quel suono di vampante.

È stata, questa esibizione incendiaria di Ughi, una postuma sfida al distratto Kreutzer. Una sfida tanto più attiva (e cioè esaltante), in quanto Ughi l'ha vinta usando il settecentesco Stradivari che fu di Kreutzer: peggio per lui, così imparò, potrebbe essere la tardiva morale della serata.

Il concerto si era avviato con Mozart (sonata k. 454) e si è concluso con Prokofiev (sonata op. 94 bis), ma sulle vette raggiunte con quel Beethoven il, Uto Ughi è salito di nuovo con l'intenso «Elogio per un'ombra», per violino solo, scritto da Petrassi in memoria di Alfredo Casella. I Canti zingari (Zigeunerweisen) di Sarasate, ricordato così nel centocinquantesimo della nascita (1844-1908), concessi fuori programma, hanno alla fine acquistato l'avidità pubblica.

ERASMO VALENTE



Uto Ughi

«Datemi un violino e vi solleverò il mondo». Può dirlo (e lo fa) Uto Ughi per il quale potremmo anche dire che «in principio c'era il violino». Il concerto di Ughi al teatro Olimpico (l'Accademia filarmonica sta infilando una splendida serie di successi) può dimostrare l'una e l'altra eventualità: il sollevamento del mondo attraverso il violino e l'origine stessa del mondo dal suono di un violino.

Avevamo lasciato Uto Ughi in due momenti di felici interpretazioni: quella del «Concerto» di Schumann a Santa Cecilia e quella delle «Quattro stagioni» di Vivaldi - formidabile realizzazione - a Viterbo, all'ultimo festival Barocco. E ora ecco il non c'è due senza tre che il violinista ha realizzato con una stupefacente interpretazione della sonata per violino e pianoforte op. 47 di Beethoven, tramandata come «Sonata a Kreutzer». Con la collaborazione pianistica di Bruno Canino, in serata di grazia anche lui, Uto Ughi si è lanciato, letteralmente avventato sulla demoniaca musica di Beethoven. Un'esecuzione che voleva anche giustificare, e, diremmo, fare giustizia di fatti e misfatti che, nel corso del tempo, si sono intrecciati intorno a quella musica.

Riccardo Musacchio

Georg August Bridgetower, chiamato il «principe abissino», la Sonata, con Beethoven stesso al pianoforte, fu eseguita nel maggio 1803. Fu causa di un litigio, e Beethoven, cosciente delle difficoltà della sua composizione, la dedicò all'illustre violinista francese, Rodolphe Kreutzer - un *non plus ultra* in fatto di violino - che, però, non fu per niente contento né della dedica né della musica in sé che trovò *outrageusement inintelligibile*. E, certo, non c'era in quel momento, in campo violinistico, nulla che potesse rassomigliare a quella sonata che, d'altra parte, faticò per essere finalmente riconosciuta come una musica *heureusement intelligible*.

Composta per il violinista mulatto,

Il fato è dentro l'anagrafe

Torna l'anagrammista fatale, il Babuino che legge «nei nomi e cognomi», il segno del destino dei potenti, la traccia predefinita della sorte già scritta: Questa volta sono Rosy Bindi, «o si brindì», Pippo Baudo, «oppio da pub», Enrico Mattei, «cime in rotta», Alcide De Gasperi, «prega cali di sede», Luigi Tenoco, «luci ignora», ad agitare la penna del vago e infallibile oracolo. E Massimo D'Alema? «Amo mal di masse», naturalmente.

«trama i cori» viene dai Marmoti come me, sono io lo sdraiato di pietra, ma non sono un ricercato. Come Luigi Tenoco («luci ignora») io canto in bianco e nero, m'acccontento di captare dal video poche note che hanno segnato gli anni di Sanremo come la vita. Si procede a remo come tra fiammiferi, la corrente mi fa da vela, passo sotto i ponti, sento canzoni, Pippo Baudo che sta tra i murgliori («oppio da pub»), la musica è la stessa. Cantano tutti a Nusco, a Lecce, a Roma, un ritornello sempre m'armonizza dentro l'orecchie, ma cambiate er coro e il strumenti, qui so sempre loro a dirige l'orchestra, mo mencazzo, vojo cambià minestra, mischio er mazzo. E anagrammizzo Massimo D'Alema: «amo mal di masse» dice e rema con Armando Cossutta che riecheggia che «onta massa d'urto» come scheggia... Per quanto me riguarda vojo scrive un Millelire. Claudio - Signorile - lo sponsorizza: «al Sud gioco in lire» dice, ho «il ciglio su denaro». Oppure consegno tutto a Paolo Repetti: io «trito l'epopea / patto per Elio / le toppe a tiro» sono i suoi anagrammi. Un libro non si pesa a etti. Basterebbero pochi grammi di Theoria purché vengano letti...

ELIO FILIPPO ACCROCCA

È macchiato dal tempo il Babuino, non fa danni a nessuno, vede e parla, conosce gente che passa vicino, le faacce sporche da spazzacamino e con le mani lorde, non si vanta, ha solo l'arma delle rime e canta anagrammi, epigrammi, il sampietrino dentro la fionna, e sbotta quando trova che la parola «carpio» è nascosta all'interno di Paolo Berlusconi... Acqua passata sotto a quel Naviglio. Come un tempo cantava a Rosy Bindi: vai dicendo «indirò bis» ovunque, o si scioglie l'azienda camorristica «o si brindì» al partito popolare, «ibridi son» coloro che comunque accostano tangenti con l'altare, «ordini bis», le spine da strappare sono tante, non più la rosa è mistica... Mino Martinaz-

MAZZARELLA & FIGLI

TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA

V.le Medaglie d'Oro, 108/d - Tel. 39.73.68.34
Via Tolemaide, 16-18 - 39.73.35.16
Via Elio Donato, 12 - 37.23.556

**ARREDAMENTI
CUCINE E BAGNI**

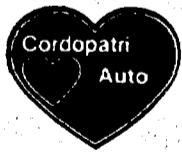


UNA CUCINA DA VIVERE



Arredamenti personalizzati
Preventivi a domicilio

VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9%
ACQUISTI OGGI PAGHI LA PRIMA RATA DOPO 3 MESI



Cordopatri Auto

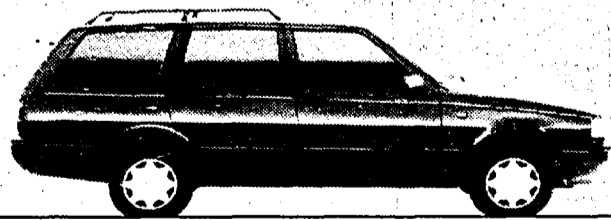
L'ESPERIENZA AUTO A ROMA

CONCESSIONARIA
INNOCENTI
GRUPPO FIAT

SABATO APERTO
INTERA GIORNATA

MOLTO DI PIU' NIENTE DI MENO

SMALL

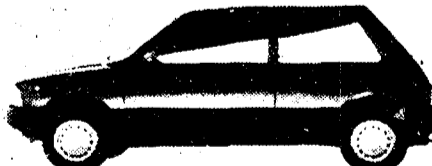


NUOVA ELBA
VERSIONI: 1.4 3p. - 1.4 5p. - 1.6 5p. - 1.7 DS 5p. - 1.7 DS VAN

PROMOZIONE **ELBA**

10.000.000

IN 24 MESI SENZA INTERESSI
OPPURE FINO A 48 MESI
ACCONTO 15% TASSO 6%



VERSIONI: 500 LS - 500 SE - 990 SE

SUBITO TUA CON SOLE
500.000 DI ANTICIPO

ROMA - Sede: Via Casilina, 999/B (altezza Viale Alessandrino) - Tel. 2306532
uscita n. 18 Raccordo Anulare 1 Km. verso Roma

ROMA - Vendita Assistenza Ricambi: Via Gino Cugini, 17
Quartiere Alessandrino - Tel. 2306532